Ora Pio IV, cinque anni dopo del suo innalzamento al pontificato, volendo aumentare lo splendore della sua corte, pensò di fondare un novello Ordine cavalleresco, il quale servisse di decoro maggiore alla persona del pontefice in ispecie all' occorrenza in cui celebrasse solenni funzioni. Per la qual cosa eresse nel 1560 l' Ordine soprannominato. I cavalieri ad esso pertinenti ebbero il titolo di *conti palatini*, i quali solevano ottener comunemente una certa tal qual preminenza sopra i cavalieri dello Spedale, ossia di Malta, e sopra i Teutonici, benchè considerati fossero come più illustri.

I detti cavalieri goderono tutti d' una pensione pecuniaria, ma correva loro l' obbligo di portare il papa allorquando faceva funzioni pubbliche. È opinione di coloro che scrissero degli ordini militari, che il nome di *cavaliere del piede* derivasse appunto da quest' obbligo che loro incombeva. Non pare peraltro che l' Ordine in quistione avesse lunga durata.

TAVOLA CCXXXVI.

CAVALIERE DELL' ANIMO GENEROSO

Devesi la istituzione dell' Ordine dell' animo generoso (detto anche *della nobile passione*, o sia *Quefurt*) a Giovanni-Giorgio duca di Sassonia Weissenfeld. Egli visse nel principio del secolo decimottavo, e fu uomo d' alti spiriti e di gran cuore. Governò i sudditi con giustizia, e però se ne procacciava l' amore. Siccome poi Giovanni-Giorgio stimava che fra le belle qualità che ornar possano gli uomini distinti

innalzamento al
della sua corte,
co, il quale ser-
ntefice in ispe-
nnzioni. Per la
ninato. I cava-
palatini, i qua-
qual preminen-
lta, e sopra i
à illustri.
ensione pecu-
il papa allor-
di coloro che
cavaliere del
oro incombe-
avesse *lun-*

no generoso
t) a Giovan-
isse nel prin-
ti spirti e di
e però se ne
orgio sinnora
uomini distinti

Cav. dell' animo Generoso

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dis. N. Manetta inc.

Cav. dell' ordine de' tre Tosoni

per nascita, la generosità d' animo quella fosse che meglio dovesse sulle altre campeggiare, s' invogliò a promoverla tra' suoi nobili soggetti. A tal fine immaginava d' istituire un Ordine cavalleresco che portasse appunto il nome dell' *animo generoso*, a cui diede anche il titolo della *nobil passione*, appunto perchè egli stimavala tale. Nell' anno 1704 per tanto mise ad effetto il conceputo disegno istituendo il novello Ordine, e i cavalieri che ne fecero parte ebbero per distintivo una croce da portarsi appesa ad un nastro bianco ondato con orli di colore arancio.

Quest' Ordine però ebbe breve durata. In fatti abbiamo dagli scrittori che di tal materia s' occuparono, che esso finì appunto colla vita del suo fondatore, e che in seguito non se ne fece mai più parola.

TAVOLA CCXXXVII.

CAVALIERE DE' TRE TOSONI

Quest' Ordine cavalleresco fu istituito dall' imperator Napoleone, quantunque non venisse poi posto in esecuzione. Correva l' anno 1809, quando appunto Napoleone dovette di necessità ritornare in guerra coll' Austria. Egli dal fondo della Spagna ove trovavasi, recossi in Francia, e fatti gli oportuni apparecchi, partiva da Parigi il 16 maggio, dopo aver sentito l' invasione della Baviera operata dagli austriaci. L' esercito francese appena ebbelo a capo cessava dal retrocedere in faccia al nemico. Brillanti vittorie illustrarono le armi napoleoniche, tantochè non solo la Baviera rimase sgombra da-